

**PER UN TERZO SETTORE SEMPRE PIÙ ATTIVO**



# **RICERCA SCIENTIFICA**



Progetto cofinanziato ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore, di cui al D.Lgs 117/2017 - annualità 2023

## Progetto *AttivAzione*:

### Ricerca scientifica

## Analisi dei fabbisogni formativi negli ETS

La presente ricerca scientifica, commissionata da OPES Roma, per conto di OPES APS nell'ambito del progetto *AttivAzione* – finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Avviso n. 2/2023) – è stata realizzata dall'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT) con l'obiettivo di analizzare in modo sistematico e rigoroso i fabbisogni formativi degli Enti del Terzo Settore (ETS) operanti nel territorio nazionale. L'indagine, condotta secondo un approccio evidence-based, si inserisce in un contesto di crescente complessità per il settore non profit, caratterizzato dall'attuazione del PNRR, dall'evoluzione normativa introdotta dal Codice del Terzo Settore e dalla necessità di rafforzare le capacità progettuali, valutative e gestionali delle organizzazioni. Attraverso una rilevazione quantitativa su un campione rappresentativo di 212 enti, la ricerca ha inteso mappare competenze, strumenti, metodologie e criticità organizzative, al fine di fornire una base empirica solida per la progettazione di percorsi formativi specialistici – tra cui un master universitario di I livello in Progettazione sociale e un corso di perfezionamento sulla gestione progettuale – finalizzati all'incremento della capacità generativa e alla sostenibilità operativa degli ETS. I risultati emersi costituiscono pertanto un contributo scientifico fondamentale per orientare politiche di capacity building e per promuovere modelli innovativi di co-progettazione territoriale nel panorama del welfare contemporaneo.

*Presidente OPES ROMA aps*

*Alessandro Battisti*

## Indice dei contenuti

Premessa.....	3
Obiettivi e risultati attesi.....	4
Impostazione e metodo di rilevazione.....	4
Profilo del campione.....	7
Risultati raggiunti.....	
Aspetti da analizzare e miglioramenti.....	19
Considerazioni finali.....	23

## PREMESSA

Il progetto *AttivAzione*, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dell'Avviso n. 2/2023, nasce per rafforzare la capacità generativa degli Enti del Terzo Settore (ETS) attraverso un processo integrato di ricerca scientifica, formazione specialistica e sperimentazione di modelli innovativi di intervento. L'iniziativa si colloca in un contesto caratterizzato da sfide complesse: la crescente domanda di servizi di welfare, l'attuazione del PNRR, l'evoluzione normativa (Codice del Terzo Settore, artt. 55 e 56 sulla co-programmazione e co-progettazione), e la necessità di adottare approcci partecipativi e tecnologicamente avanzati.

Nonostante il ruolo cruciale degli ETS nella coesione sociale, il Censimento permanente Istat (2021) evidenzia criticità strutturali: oltre il 77% degli enti interagisce con stakeholder pubblici e privati, ma solo il 53,7% progetta interventi in modo strutturato e la rendicontazione e la valutazione d'impatto restano ambiti poco presidiati. In questo scenario, la mancanza di competenze metodologiche, manageriali e valutative limita la capacità di intercettare risorse, costruire partenariati e garantire continuità alle politiche locali.

*AttivAzione* risponde a tali esigenze con un approccio evidence-based: indagare i fabbisogni formativi e professionali degli ETS, definire percorsi di alta formazione e post-laurea (con un master universitario di I livello in Progettazione sociale e un corso di perfezionamento in La gestione di un progetto finanziato: dalla progettazione alla rendicontazione), sperimentare modelli di co-progettazione territoriale e attivare tutoring personalizzato per generare progetti concreti. La ricerca scientifica rappresenta il primo passo di questo processo: attraverso la rilevazione di dati su competenze, strumenti, metodologie e capacità di networking, essa fornisce la base per costruire un'offerta formativa mirata e per orientare le azioni di empowerment organizzativo.

## OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi della ricerca scientifica si collegano direttamente alle domande del questionario somministrato agli ETS e rispondono alla necessità di colmare i gap di competenze e strumenti emersi. Essi mirano a fornire una base solida per la progettazione dei percorsi formativi e per le azioni di capacity building previste dal progetto *AttivAzione*:

- mappare le competenze chiave utilizzate nella progettazione sociale
- verificare la formazione pregressa e i percorsi già seguiti
- analizzare l'uso di strumenti digitali per la progettazione e la gestione economico-finanziaria
- valutare l'importanza attribuita a elementi strategici: analisi dei bisogni, valutazione d'impatto, innovazione progettuale, lavoro interdisciplinare
- rilevare le esperienze progettuali pregresse e le metodologie adottate
- identificare le sfide organizzative e le barriere che ostacolano lo sviluppo
- esplorare le fonti di finanziamento prevalenti e le aspettative sul futuro del Terzo Settore
- misurare l'utilità percepita di una formazione specialistica in progettazione sociale
- indagare le competenze complementari ritenute fondamentali
- valutare il ruolo della comunicazione e dell'organizzazione eventi

I risultati attesi derivano dall'analisi delle risposte e sono funzionali alla costruzione di percorsi formativi mirati e all'attivazione di azioni correttive. Essi si traducono in output concreti per il progetto e in impatti sul medio periodo:

- individuazione dei gap formativi e delle aree di criticità (es. scarsa adozione di software di project management, limitata conoscenza di tecniche di fundraising)
- definizione della tabella didattica del master e del corso di alta formazione, con moduli coerenti ai fabbisogni rilevati (progettazione, budgeting, valutazione d'impatto, fundraising, comunicazione)
- incremento della consapevolezza organizzativa sui punti di forza e debolezza, stimolando

processi di auto-valutazione

- creazione di una banca dati sui fabbisogni professionali e sulle capacità progettuali degli ETS
- attivazione di percorsi formativi personalizzati
- produzione di materiali didattici e repository digitale per la diffusione delle competenze
- effetti moltiplicatori: replicabilità dei modelli formativi e delle pratiche di co-progettazione in altri contesti

## IMPOSTAZIONE E METODO DI RILEVAZIONE

Il questionario prevedeva 23 domande:

- 3 domande aperte per inquadrare il target di riferimento;
- 2 domande sì/no;
- 10 domande a risposta multipla;
- 7 domande che prevedono un continuum percentuale;
- 1 domanda che prevede un continuum numerico.

Per le ultime due tipologie di domande, al fine di misurare in modo accurato e oggettivo le percezioni e gli atteggiamenti dei partecipanti, è stata adottata una scala Likert a cinque punti, con la quale è stato applicato il metodo di analisi basato su item espressi in una scala di misura a intervalli per essere rappresentati in forma statistica.

La scelta di questa scala è stata motivata dalla necessità di ottenere dati quantitativi precisi e di evitare risposte neutre. La costruzione del questionario è stata preceduta da un'accurata fase di definizione degli obiettivi di ricerca e di individuazione delle dimensioni da misurare.

Gli item sono stati formulati in modo chiaro e conciso rispetto ad uno specifico oggetto di indagine. Ad ogni utente è stato chiesto di indicare il grado di aderenza con quanto espresso dall'affermazione.

Le unità di misura contemplate negli item si suddividono in:

– continuum percentuale

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Moltissimo

– continuum numerico

- Nessuna
- Poche
- Alcune
- Abbastanza
- Molte

e prevedono intervalli di valori in cui si distribuiscono statisticamente i dati. La loro espressione in forma quantitativa ha permesso di riassumere il comportamento dei fenomeni da monitorare e da valutare.

Di seguito viene riportato il questionario somministrato agli utenti tramite Zohoform:

<https://forms.zoho.com/supportuninteu/form/QuestionarioETS>

## QUESTIONARIO STRUTTURATO SU STATO DELLE COMPETENZE NEGLI ETS

1. *Qual è il nome del tuo ente?*
2. *Qual è il tuo ruolo all'interno dell'ente?*
3. *Da quanti anni lavori nel settore degli ETS?*
4. *Quali sono le competenze chiave che utilizzi nella progettazione di interventi di welfare?*
  - Ricerca e analisi
  - Pianificazione strategica
  - Gestione del progetto
  - Valutazione dell'impatto
5. *Hai mai seguito corsi di formazione specifici per migliorare queste competenze?*
  - Sì
  - No

Se sì, quali?

6. *Quali strumenti informatici hai già utilizzato per la progettazione e per la gestione del budget di un progetto?*
  - Software di project management
  - Fogli di calcolo
  - Strumenti di collaborazione online
  - Database di gestione dati
7. *Quanto ritieni importante la valutazione dell'impatto nei progetti?*
  - Moltissimo
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Per niente

8. *Quanto ritieni importante analizzare in modo critico i bisogni di un territorio o di una comunità prima di ideare un progetto?*

- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

9. *Quanto ritieni importante la creazione di progetti innovativi e originali per lo sviluppo del terzo settore?*

- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

10. *Quanto ritieni importante saper lavorare efficacemente in un team interdisciplinare?*

- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

11. *Hai già avuto esperienze in ambito progettuale, anche se non necessariamente nel settore del welfare?*

- Nessuna
- Poche
- Alcune
- Abbastanza
- Molte

12. *Quali metodologie di progettazione utilizzi più frequentemente?*

- Design Thinking
- Logica progettuale
- Partecipativa

- Altro (specificare)

*13. Quanto ritieni efficaci queste metodologie e strumenti nell'implementazione dei progetti?*

- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

*14. Qual è la principale sfida che la tua organizzazione sta affrontando attualmente?*

- Reperimento fondi
- Gestione volontari
- Adattamento a nuove normative
- Risposta a bisogni emergenti
- Altro (specificare)

*15. Quali sono le principali fonti di finanziamento che utilizzi per i tuoi progetti?*

- Fondi pubblici
- Fondi privati
- Fundraising
- Altro (specificare)

*16. Quali sono le tue aspettative riguardo ai futuri sviluppi del terzo settore?*

- Maggiore collaborazione tra pubblico e privato
- Nuove tecnologie
- Focus su tematiche specifiche
- Altro (specificare)

*17. Quali pensi siano le principali barriere che impediscono al tuo ente di sviluppare al meglio le proprie attività?*

- Burocrazia
- Mancanza di risorse
- Difficoltà a raggiungere nuovi donatori
- Mancanza di collaborazioni di successo
- Altro (specificare)

*18. Quanto ritieni utile una formazione specifica in progettazione sociale per i professionisti del*

*tuo settore?*

- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

*19. Quali altre competenze, oltre alla progettazione sociale, ritieni fondamentali per un professionista del terzo settore?*

- Capacità di analisi dei bisogni
- Progettazione
- Gestione di progetti
- Comunicazione
- Fundraising

*20. Quali sono le principali sfide che incontri nella creazione di reti di collaborazione sul territorio?*

- Mancanza di risorse economiche
- Divergenza di visioni e obiettivi tra le organizzazioni
- Burocrazia e complessità delle procedure
- Tutte le precedenti

*21. Come pensi che la collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore possa essere rafforzata?*

- Maggiore finanziamento dei progetti collaborativi
- Creazione di tavoli di coordinamento a livello territoriale
- Semplificazione delle procedure burocratiche
- Tutte le precedenti

*22. Ti è mai capitato di organizzare un evento nel tuo lavoro?*

- Sì
- No

*23. Quanto ritieni importante la conoscenza delle tecniche di comunicazione nel tuo lavoro?*

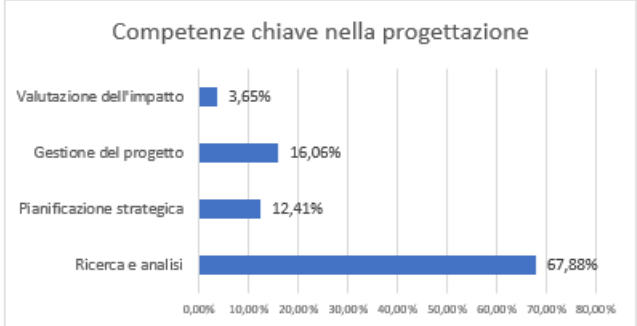
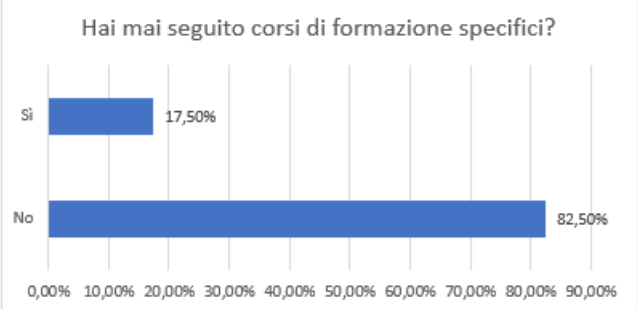
- Moltissimo
- Molto

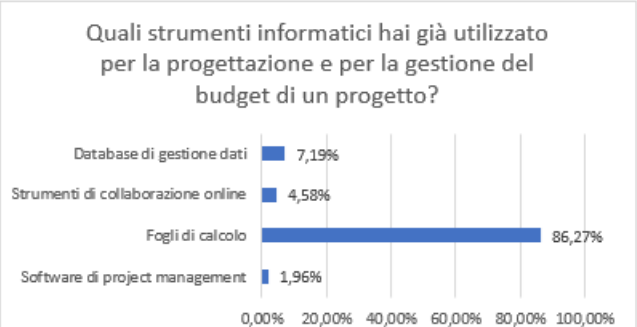
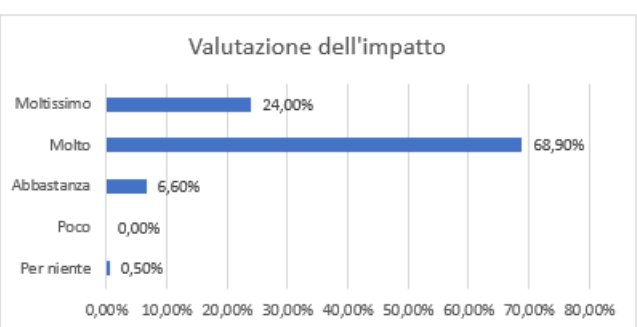
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

## PROFILO DEL CAMPIONE

Il questionario ha raccolto 212 risposte valide, con una prevalenza di Associazioni di Promozione Sociale (APS) e, a seguire, Organizzazioni di Volontariato (ODV). Dal punto di vista dei ruoli, emerge una predominanza di figure di governance e gestione, pari a circa i due terzi del campione. Seguono profili operativi e tecnici di progettazione.

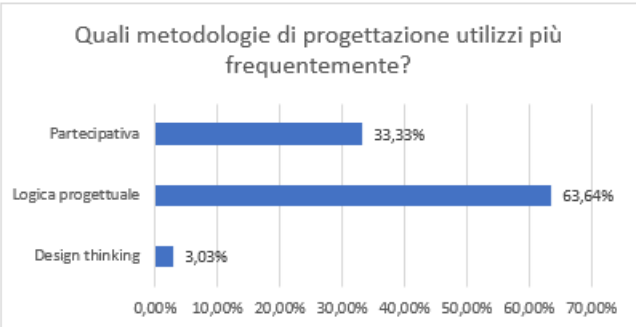
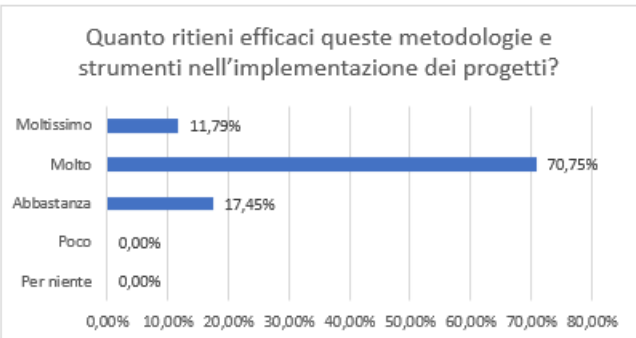
Quanto all'anzianità nel settore, la distribuzione è prevalentemente intermedia, con il 65% dei rispondenti concentrato nelle fasce 2–5 anni e 6–10 anni. È presente una quota senior (circa 25% oltre i 10 anni) e una minoranza di profili early-career sotto i 2 anni (circa 9,5%). Questa composizione restituisce un quadro di esperienza diversificata, che combina competenze consolidate con prospettive più recenti, utile per interpretare i risultati in modo equilibrato.

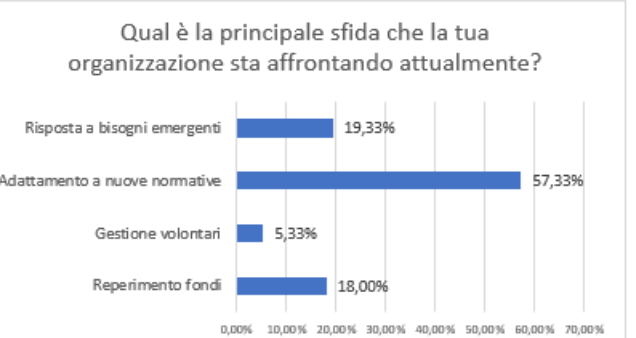
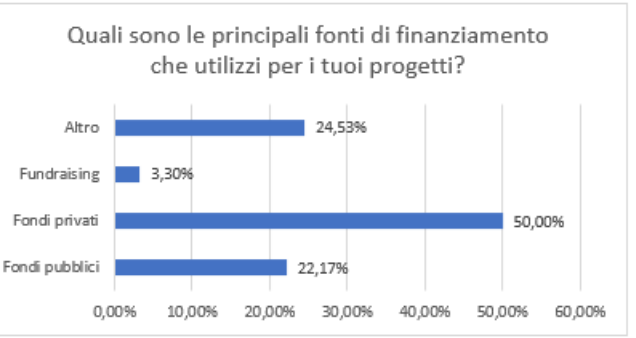
DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI										
<p>4. Quali sono le competenze chiave che utilizzi nella progettazione di interventi di welfare?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca e analisi</li> <li>- Pianificazione strategica</li> <li>- Gestione del progetto</li> <li>- Valutazione dell'impatto</li> </ul> <p>(Le percentuali sono calcolate su 137 risposte)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Competenze chiave nella progettazione</b></p>  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Competenza</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ricerca e analisi</td> <td>67,88%</td> </tr> <tr> <td>Gestione del progetto</td> <td>16,06%</td> </tr> <tr> <td>Pianificazione strategica</td> <td>12,41%</td> </tr> <tr> <td>Valutazione dell'impatto</td> <td>3,65%</td> </tr> </tbody> </table>	Competenza	Percentuale	Ricerca e analisi	67,88%	Gestione del progetto	16,06%	Pianificazione strategica	12,41%	Valutazione dell'impatto	3,65%
Competenza	Percentuale										
Ricerca e analisi	67,88%										
Gestione del progetto	16,06%										
Pianificazione strategica	12,41%										
Valutazione dell'impatto	3,65%										
<p>5. Hai mai seguito corsi di formazione specifici per migliorare queste competenze?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sì</li> <li>- No</li> </ul> <p>Se sì, quali?</p>	<p style="text-align: center;"><b>Hai mai seguito corsi di formazione specifici?</b></p>  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Risposta</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sì</td> <td>17,50%</td> </tr> <tr> <td>No</td> <td>82,50%</td> </tr> </tbody> </table>	Risposta	Percentuale	Sì	17,50%	No	82,50%				
Risposta	Percentuale										
Sì	17,50%										
No	82,50%										

DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI												
<p>6. Quali strumenti informatici hai già utilizzato per la progettazione e per la gestione del budget di un progetto?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Software di project management</li> <li>- Fogli di calcolo</li> <li>- Strumenti di collaborazione online</li> <li>- Database di gestione dati</li> </ul> <p>(Le percentuali sono calcolate su 137 risposte)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Quali strumenti informatici hai già utilizzato per la progettazione e per la gestione del budget di un progetto?</b></p>  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Strumento</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fogli di calcolo</td> <td>86,27%</td> </tr> <tr> <td>Database di gestione dati</td> <td>7,19%</td> </tr> <tr> <td>Strumenti di collaborazione online</td> <td>4,58%</td> </tr> <tr> <td>Software di project management</td> <td>1,96%</td> </tr> </tbody> </table>	Strumento	Percentuale	Fogli di calcolo	86,27%	Database di gestione dati	7,19%	Strumenti di collaborazione online	4,58%	Software di project management	1,96%		
Strumento	Percentuale												
Fogli di calcolo	86,27%												
Database di gestione dati	7,19%												
Strumenti di collaborazione online	4,58%												
Software di project management	1,96%												
<p>7. Quanto ritieni importante la valutazione dell'impatto nei progetti?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moltissimo</li> <li>- Molto</li> <li>- Abbastanza</li> <li>- Poco</li> <li>- Per niente</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Valutazione dell'impatto</b></p>  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Importanza</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Molto</td> <td>68,90%</td> </tr> <tr> <td>Moltissimo</td> <td>24,00%</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza</td> <td>6,60%</td> </tr> <tr> <td>Poco</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Per niente</td> <td>0,50%</td> </tr> </tbody> </table>	Importanza	Percentuale	Molto	68,90%	Moltissimo	24,00%	Abbastanza	6,60%	Poco	0,00%	Per niente	0,50%
Importanza	Percentuale												
Molto	68,90%												
Moltissimo	24,00%												
Abbastanza	6,60%												
Poco	0,00%												
Per niente	0,50%												

DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI												
<p>8. Quanto ritieni importante analizzare in modo critico i bisogni di un territorio o di una comunità prima di ideare un progetto?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moltissimo</li> <li>- Molto</li> <li>- Abbastanza</li> <li>- Poco</li> <li>- Per niente</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Quanto ritieni importante analizzare in modo critico i bisogni di un territorio o di una comunità prima di ideare un progetto?</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Risposta</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moltissimo</td> <td>34,91%</td> </tr> <tr> <td>Molto</td> <td>62,26%</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza</td> <td>1,89%</td> </tr> <tr> <td>Poco</td> <td>0,47%</td> </tr> <tr> <td>Per niente</td> <td>0,47%</td> </tr> </tbody> </table>	Risposta	Percentuale	Moltissimo	34,91%	Molto	62,26%	Abbastanza	1,89%	Poco	0,47%	Per niente	0,47%
Risposta	Percentuale												
Moltissimo	34,91%												
Molto	62,26%												
Abbastanza	1,89%												
Poco	0,47%												
Per niente	0,47%												
<p>9. Quanto ritieni importante la creazione di progetti innovativi e originali per lo sviluppo del terzo settore?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moltissimo</li> <li>- Molto</li> <li>- Abbastanza</li> <li>- Poco</li> <li>- Per niente</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Quanto ritieni importante la creazione di progetti innovativi e originali per lo sviluppo del terzo settore?</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Risposta</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moltissimo</td> <td>67,45%</td> </tr> <tr> <td>Molto</td> <td>26,42%</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza</td> <td>5,66%</td> </tr> <tr> <td>Poco</td> <td>0,47%</td> </tr> <tr> <td>Per niente</td> <td>0,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Risposta	Percentuale	Moltissimo	67,45%	Molto	26,42%	Abbastanza	5,66%	Poco	0,47%	Per niente	0,00%
Risposta	Percentuale												
Moltissimo	67,45%												
Molto	26,42%												
Abbastanza	5,66%												
Poco	0,47%												
Per niente	0,00%												

DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI												
<p>10. Quanto ritieni importante saper lavorare efficacemente in un team interdisciplinare?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moltissimo</li> <li>- Molto</li> <li>- Abbastanza</li> <li>- Poco</li> <li>- Per niente</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Quanto ritieni importante saper lavorare efficacemente in un team interdisciplinare?</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Risposta</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moltissimo</td> <td>36,79%</td> </tr> <tr> <td>Molto</td> <td>59,91%</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza</td> <td>2,36%</td> </tr> <tr> <td>Poco</td> <td>0,94%</td> </tr> <tr> <td>Per niente</td> <td>0,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Risposta	Percentuale	Moltissimo	36,79%	Molto	59,91%	Abbastanza	2,36%	Poco	0,94%	Per niente	0,00%
Risposta	Percentuale												
Moltissimo	36,79%												
Molto	59,91%												
Abbastanza	2,36%												
Poco	0,94%												
Per niente	0,00%												
<p>11. Hai già avuto esperienze in ambito progettuale, anche se non necessariamente nel settore del welfare?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna</li> <li>- Poche</li> <li>- Alcune</li> <li>- Abbastanza</li> <li>- Molte</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Hai già avuto esperienze in ambito progettuale, anche se non necessariamente nel settore del welfare?</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Risposta</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Molte</td> <td>11,79%</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza</td> <td>18,87%</td> </tr> <tr> <td>Alcune</td> <td>53,77%</td> </tr> <tr> <td>Poche</td> <td>9,91%</td> </tr> <tr> <td>Nessuna</td> <td>5,66%</td> </tr> </tbody> </table>	Risposta	Percentuale	Molte	11,79%	Abbastanza	18,87%	Alcune	53,77%	Poche	9,91%	Nessuna	5,66%
Risposta	Percentuale												
Molte	11,79%												
Abbastanza	18,87%												
Alcune	53,77%												
Poche	9,91%												
Nessuna	5,66%												

DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI												
<p>12. Quali metodologie di progettazione utilizzi più frequentemente?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Design Thinking</li> <li>- Logica progettuale</li> <li>- Partecipativa</li> <li>- Altro (specificare)</li> </ul> <p>(Le percentuali sono calcolate su 165 risposte)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Quali metodologie di progettazione utilizzi più frequentemente?</b></p>  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Metodologia</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Partecipativa</td> <td>33,33%</td> </tr> <tr> <td>Logica progettuale</td> <td>63,64%</td> </tr> <tr> <td>Design thinking</td> <td>3,03%</td> </tr> </tbody> </table>	Metodologia	Percentuale	Partecipativa	33,33%	Logica progettuale	63,64%	Design thinking	3,03%				
Metodologia	Percentuale												
Partecipativa	33,33%												
Logica progettuale	63,64%												
Design thinking	3,03%												
<p>13. Quanto ritieni efficaci queste metodologie e strumenti nell'implementazione dei progetti?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moltissimo</li> <li>- Molto</li> <li>- Abbastanza</li> <li>- Poco</li> <li>- Per niente</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Quanto ritieni efficaci queste metodologie e strumenti nell'implementazione dei progetti?</b></p>  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Effettività</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moltissimo</td> <td>11,79%</td> </tr> <tr> <td>Molto</td> <td>70,75%</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza</td> <td>17,45%</td> </tr> <tr> <td>Poco</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Per niente</td> <td>0,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Effettività	Percentuale	Moltissimo	11,79%	Molto	70,75%	Abbastanza	17,45%	Poco	0,00%	Per niente	0,00%
Effettività	Percentuale												
Moltissimo	11,79%												
Molto	70,75%												
Abbastanza	17,45%												
Poco	0,00%												
Per niente	0,00%												

DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI										
<p>14. Qual è la principale sfida che la tua organizzazione sta affrontando attualmente?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reperimento fondi</li> <li>- Gestione volontari</li> <li>- Adattamento a nuove normative</li> <li>- Risposta a bisogni emergenti</li> <li>- Altro (specificare)</li> </ul> <p>(Le percentuali sono calcolate su 150 risposte)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Qual è la principale sfida che la tua organizzazione sta affrontando attualmente?</b></p>  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Sfida</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Risposta a bisogni emergenti</td> <td>19,33%</td> </tr> <tr> <td>Adattamento a nuove normative</td> <td>57,33%</td> </tr> <tr> <td>Gestione volontari</td> <td>5,33%</td> </tr> <tr> <td>Reperimento fondi</td> <td>18,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Sfida	Percentuale	Risposta a bisogni emergenti	19,33%	Adattamento a nuove normative	57,33%	Gestione volontari	5,33%	Reperimento fondi	18,00%
Sfida	Percentuale										
Risposta a bisogni emergenti	19,33%										
Adattamento a nuove normative	57,33%										
Gestione volontari	5,33%										
Reperimento fondi	18,00%										
<p>15. Quali sono le principali fonti di finanziamento che utilizzi per i tuoi progetti?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi pubblici</li> <li>- Fondi privati</li> <li>- Fundraising</li> <li>- Altro (specificare)</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Quali sono le principali fonti di finanziamento che utilizzi per i tuoi progetti?</b></p>  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Fonte di finanziamento</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Altro</td> <td>24,53%</td> </tr> <tr> <td>Fundraising</td> <td>3,30%</td> </tr> <tr> <td>Fondi privati</td> <td>50,00%</td> </tr> <tr> <td>Fondi pubblici</td> <td>22,17%</td> </tr> </tbody> </table>	Fonte di finanziamento	Percentuale	Altro	24,53%	Fundraising	3,30%	Fondi privati	50,00%	Fondi pubblici	22,17%
Fonte di finanziamento	Percentuale										
Altro	24,53%										
Fundraising	3,30%										
Fondi privati	50,00%										
Fondi pubblici	22,17%										

DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI												
<p>16. Quali sono le tue aspettative riguardo ai futuri sviluppi del terzo settore?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore collaborazione tra pubblico e privato</li> <li>- Nuove tecnologie</li> <li>- Focus su tematiche specifiche</li> <li>- Altro (specificare)</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Quali sono le tue aspettative riguardo ai futuri sviluppi del terzo settore?</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Aspettativa</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Focus su tematiche specifiche</td> <td>45,28%</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>28,30%</td> </tr> <tr> <td>Maggiore collaborazione tra pubblico e privato</td> <td>20,28%</td> </tr> <tr> <td>Nuove tecnologie</td> <td>6,13%</td> </tr> </tbody> </table>	Aspettativa	Percentuale	Focus su tematiche specifiche	45,28%	Altro	28,30%	Maggiore collaborazione tra pubblico e privato	20,28%	Nuove tecnologie	6,13%		
Aspettativa	Percentuale												
Focus su tematiche specifiche	45,28%												
Altro	28,30%												
Maggiore collaborazione tra pubblico e privato	20,28%												
Nuove tecnologie	6,13%												
<p>17. Quali pensi siano le principali barriere che impediscono al tuo ente di sviluppare al meglio le proprie attività?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Burocrazia</li> <li>- Mancanza di risorse</li> <li>- Difficoltà a raggiungere nuovi donatori</li> <li>- Mancanza di collaborazioni di successo</li> <li>- Altro (specificare)</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Barriere allo sviluppo dell'ente</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Barriera</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Mancanza di risorse</td> <td>47,64%</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>30,19%</td> </tr> <tr> <td>Burocrazia</td> <td>16,04%</td> </tr> <tr> <td>Difficoltà a raggiungere nuovi donatori</td> <td>2,36%</td> </tr> <tr> <td>Mancanza di collaborazioni di successo</td> <td>3,77%</td> </tr> </tbody> </table>	Barriera	Percentuale	Mancanza di risorse	47,64%	Altro	30,19%	Burocrazia	16,04%	Difficoltà a raggiungere nuovi donatori	2,36%	Mancanza di collaborazioni di successo	3,77%
Barriera	Percentuale												
Mancanza di risorse	47,64%												
Altro	30,19%												
Burocrazia	16,04%												
Difficoltà a raggiungere nuovi donatori	2,36%												
Mancanza di collaborazioni di successo	3,77%												

DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI														
<p>18. Quanto ritieni utile una formazione specifica in progettazione sociale per i professionisti del tuo settore?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moltissimo</li> <li>- Molto</li> <li>- Abbastanza</li> <li>- Poco</li> <li>- Per niente</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Utilità formazione specifica in progettazione sociale</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Utilità</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moltissimo</td> <td>64,15%</td> </tr> <tr> <td>Molto</td> <td>29,72%</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza</td> <td>6,13%</td> </tr> <tr> <td>Poco</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Per niente</td> <td>0,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Utilità	Percentuale	Moltissimo	64,15%	Molto	29,72%	Abbastanza	6,13%	Poco	0,00%	Per niente	0,00%		
Utilità	Percentuale														
Moltissimo	64,15%														
Molto	29,72%														
Abbastanza	6,13%														
Poco	0,00%														
Per niente	0,00%														
<p>19. Quali altre competenze, oltre alla progettazione sociale, ritieni fondamentali per un professionista del terzo settore?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di analisi dei bisogni</li> <li>- Progettazione</li> <li>- Gestione di progetti</li> <li>- Comunicazione</li> <li>- Fundraising</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Competenze fondamentali per un professionista del terzo settore</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Competenza</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Più risposte</td> <td>83,00%</td> </tr> <tr> <td>Capacità di analisi dei bisogni</td> <td>6,00%</td> </tr> <tr> <td>Comunicazione</td> <td>4,00%</td> </tr> <tr> <td>Gestione di progetti</td> <td>3,00%</td> </tr> <tr> <td>Progettazione</td> <td>3,00%</td> </tr> <tr> <td>Fundraising</td> <td>1,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Competenza	Percentuale	Più risposte	83,00%	Capacità di analisi dei bisogni	6,00%	Comunicazione	4,00%	Gestione di progetti	3,00%	Progettazione	3,00%	Fundraising	1,00%
Competenza	Percentuale														
Più risposte	83,00%														
Capacità di analisi dei bisogni	6,00%														
Comunicazione	4,00%														
Gestione di progetti	3,00%														
Progettazione	3,00%														
Fundraising	1,00%														

L

DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI								
<p>20. Quali sono le principali sfide che incontri nella creazione di reti di collaborazione sul territorio?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di risorse economiche</li> <li>- Divergenza di visioni e obiettivi tra le organizzazioni</li> <li>- Burocrazia e complessità delle procedure</li> <li>- Tutte le precedenti</li> </ul> <p>(Le percentuali sono calcolate su 137 risposte)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Sfide nella creazione di reti di collaborazione sul territorio</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Sfida</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Burocrazia e complessità delle procedure</td> <td>18,90%</td> </tr> <tr> <td>Divergenza di visioni e obiettivi tra le organizzazioni</td> <td>62,20%</td> </tr> <tr> <td>Mancanza di risorse economiche</td> <td>18,90%</td> </tr> </tbody> </table>	Sfida	Percentuale	Burocrazia e complessità delle procedure	18,90%	Divergenza di visioni e obiettivi tra le organizzazioni	62,20%	Mancanza di risorse economiche	18,90%
Sfida	Percentuale								
Burocrazia e complessità delle procedure	18,90%								
Divergenza di visioni e obiettivi tra le organizzazioni	62,20%								
Mancanza di risorse economiche	18,90%								
<p>21. Come pensi che la collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore possa essere rafforzata?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore finanziamento dei progetti collaborativi</li> <li>- Creazione di tavoli di coordinamento a livello territoriale</li> <li>- Semplificazione delle procedure burocratiche</li> <li>- Tutte le precedenti</li> </ul> <p>(Le percentuali sono calcolate su 142 risposte)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Collaborazione pubblico, privato e terzo settore</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Semplificazione delle procedure burocratiche</td> <td>7,04%</td> </tr> <tr> <td>Creazione di tavoli di coordinamento a livello territoriale</td> <td>74,65%</td> </tr> <tr> <td>Maggiore finanziamento dei progetti collaborativi</td> <td>18,31%</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Percentuale	Semplificazione delle procedure burocratiche	7,04%	Creazione di tavoli di coordinamento a livello territoriale	74,65%	Maggiore finanziamento dei progetti collaborativi	18,31%
Misura	Percentuale								
Semplificazione delle procedure burocratiche	7,04%								
Creazione di tavoli di coordinamento a livello territoriale	74,65%								
Maggiore finanziamento dei progetti collaborativi	18,31%								

DOMANDA	DISTRIBUZIONE RISULTATI												
<p>22. Ti è mai capitato di organizzare un evento nel tuo lavoro?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sì</li> <li>- No</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Organizzazione eventi</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Risposta</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>No</td> <td>14,15%</td> </tr> <tr> <td>Sì</td> <td>85,85%</td> </tr> </tbody> </table>	Risposta	Percentuale	No	14,15%	Sì	85,85%						
Risposta	Percentuale												
No	14,15%												
Sì	85,85%												
<p>23. Quanto ritieni importante la conoscenza delle tecniche di comunicazione nel tuo lavoro?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Moltissimo</li> <li>- Molto</li> <li>- Abbastanza</li> <li>- Poco</li> <li>- Per niente</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Conoscenza tecniche di comunicazione</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Importanza</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moltissimo</td> <td>73,11%</td> </tr> <tr> <td>Molto</td> <td>23,58%</td> </tr> <tr> <td>Abbastanza</td> <td>3,30%</td> </tr> <tr> <td>Poco</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Per niente</td> <td>0,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Importanza	Percentuale	Moltissimo	73,11%	Molto	23,58%	Abbastanza	3,30%	Poco	0,00%	Per niente	0,00%
Importanza	Percentuale												
Moltissimo	73,11%												
Molto	23,58%												
Abbastanza	3,30%												
Poco	0,00%												
Per niente	0,00%												

## ASPETTI DA ANALIZZARE E MIGLIORAMENTI

DOMANDA	ASPETTI DA ANALIZZARE	MIGLIORAMENTI
D4	La competenza più dichiarata è <b>Ricerca e analisi</b> (67,88%), seguita da <b>Gestione del progetto</b> (16,06%) e <b>Pianificazione strategica</b> (12,41%); <b>Valutazione d'impatto</b> è selezionata meno frequentemente (3,65%). Sono frequenti risposte multiple (2-4 competenze insieme).	<b>Rafforzare la valutazione d'impatto e il project management</b> con laboratori su indicatori, monitoraggio e quadro logico. Valorizzare la pianificazione strategica collegata all'analisi territoriale.
D5	Dall'analisi emerge che la maggioranza dei rispondenti (82,50%) <b>non ha seguito corsi specifici</b> per migliorare le competenze progettuali. Questo dato suggerisce una carenza di offerta formativa mirata oppure una difficoltà di accesso a percorsi strutturati, e si riflette nei gap evidenziati su strumenti, metodologie e valutazione.	È necessario rendere disponibili <b>opportunità formative</b> con moduli progressivi che coprano i <b>principali aspetti del project management sociale</b> : metodologie di progettazione, strumenti operativi, partnership, budgeting e rendicontazione, valutazione d'impatto e comunicazione.
D6	Dall'analisi risulta che gli strumenti maggiormente utilizzati per la progettazione e la gestione dei progetti sono i <b>fogli di calcolo</b> (86,27), mentre l'uso di <b>software di project management</b> è quasi assente (1,96%). Anche gli <b>strumenti di collaborazione online</b> (4,58%) e i <b>database di gestione dati</b> (7,19%) sono poco diffusi. Questo evidenzia una forte dipendenza da strumenti di base e una <b>scarsa digitalizzazione dei processi</b> .	È necessario introdurre strumenti più evoluti per la pianificazione e il monitoraggio dei progetti, favorendo l'adozione di <b>software dedicati e piattaforme collaborative</b> . Occorre inoltre formare gli operatori all'uso di sistemi integrati per la gestione dei dati e la rendicontazione, così da aumentare efficienza e trasparenza.

D7	La quasi totalità dei rispondenti attribuisce grande importanza alla <b>valutazione dell'impatto</b> : oltre il 90% la considera "molto" o "moltissimo" rilevante. Questo indica una forte consapevolezza del valore della misurazione degli effetti dei progetti, ma non necessariamente una competenza consolidata nel tradurre questa esigenza in pratiche operative.	Occorre sviluppare competenze specifiche per impostare sistemi di monitoraggio e valutazione, definire indicatori e utilizzare metodologie scientifiche per misurare gli outcome. Solo attraverso una <b>formazione mirata</b> sarà possibile trasformare questa consapevolezza in capacità operative.
D8	L' <b>analisi dei bisogni di un territorio o di una comunità</b> è considerata molto importante dalla maggior parte dei rispondenti (62,26% "molto" e 34,91% "moltissimo"). Ciò conferma che molti enti riconoscono la centralità della diagnosi come premessa alla progettazione, anche per evitare interventi generici o poco aderenti alle specificità locali.	È utile consolidare <b>metodi di analisi integrata</b> (desk e field), includendo lettura dei dati socio-demografici, mappatura degli stakeholder, interviste e focus group, e restituire i risultati in quadri di priorità che guidino la definizione degli obiettivi e delle azioni.
D9	La <b>creazione di progetti innovativi e originali</b> è percepita come prioritaria (26,42% "molto" e 67,45% "moltissimo"). Questo orientamento riflette l'esigenza di rispondere a bisogni emergenti e di sperimentare approcci capaci di generare impatti amplificati.	Per rendere l'innovazione praticabile, è necessario <b>introdurre metodologie</b> come design thinking, ideazione iterativa, prototipazione e validazione sul campo, oltre a strumenti di analisi della fattibilità e sostenibilità, così da coniugare creatività e rigore operativo.
D10	La capacità di <b>saper lavorare in team interdisciplinare</b> è considerata molto importante (59,91% "molto" e 36,79% "moltissimo"), a testimonianza della consapevolezza che la progettazione sociale richiede competenze plurime (metodologiche, economico-finanziarie, giuridiche, comunicative).	Occorre <b>rafforzare competenze di collaborazione</b> : definizione di ruoli e responsabilità, gestione dei flussi di lavoro, tecniche di comunicazione interna e problem solving di gruppo, utilizzando strumenti che facilitino <b>coordinamento e accountability</b> .
D11	Le risposte indicano una <b>base eterogenea di esperienza</b> in ambito progettuale: molti dichiarano di avere alcune esperienze (11,79%), mentre una quota non trascurabile riferisce poche (9,91%) o nessuna esperienza (5,66%). Il quadro suggerisce che numerosi operatori siano in una	Sono utili <b>percorsi guidati</b> che coprano l' <b>intero ciclo di progetto</b> (ideazione, costruzione del partenariato, pianificazione, budgeting, esecuzione, monitoraggio, rendicontazione), con esercitazioni applicative e feedback strutturati.

	fase di consolidamento delle pratiche progettuali.	
D12	Tra le metodologie di progettazione utilizzate più frequentemente prevale la <b>logica progettuale tradizionale</b> (63,64%), seguita da <b>approcci partecipativi</b> (33,33%) mentre metodologie come il <b>design thinking</b> risultano poco praticate (3,03%). Questo scenario suggerisce un orientamento a modelli consolidati, con spazio di miglioramento nell'adozione di <b>tecniche più innovative e coinvolgenti</b> .	È opportuno <b>ampliare il repertorio metodologico</b> , integrando partecipazione, teoria del cambiamento, quadro logico e strumenti di innovazione, per aumentare qualità, efficacia e inclusività degli interventi.
D13	La <b>percezione di efficacia</b> delle metodologie e degli strumenti è generalmente alta (70,75% "molto" e 11,79% "moltissimo").	Data l'alta percezione di efficacia delle metodologie ma il loro limitato utilizzo, è necessario <b>spiegare concretamente come funzionano e dimostrarne l'applicabilità</b> con esercitazioni pratiche e casi studio.
D14	L' <b>adattamento alle nuove normative</b> (57,33%) emerge come sfida più rilevante; tra le altre criticità si riscontrano il <b>reperimento fondi</b> (18,00%), la <b>risposta a bisogni emergenti</b> (19,33%) e la <b>gestione dei volontari</b> (5,33%). La centralità dell'aspetto normativo indica il bisogno di competenze aggiornate e di procedure interne chiare.	È utile <b>strutturare aggiornamenti</b> su compliance, rendicontazione e governance, con casi pratici e checklist operative, per ridurre rischi di errore e migliorare l'allineamento ai requisiti dei finanziatori.
D15	Dall'analisi risulta una prevalenza di fonti private (50%), mentre le pratiche di <b>fundraising strutturato</b> sono poco adottate (3,30%). Questo profilo può esporre le organizzazioni a rischi di dipendenza e volatilità delle entrate.	È necessario <b>sviluppare competenze per diversificare le entrate</b> : tecniche di fundraising e crowdfunding, lettura e utilizzo di bandi, costruzione di partenariati multi-attore e piani finanziari sostenibili.
D16	Le aspettative rispetto ai futuri sviluppi del terzo settore si concentrano su <b>tematiche specifiche</b> (45,28%) e su una <b>maggiore collaborazione tra pubblico e privato</b> (20,28%), mentre le <b>nuove tecnologie</b> sono citate meno frequentemente (6,13%). Ciò suggerisce che molte organizzazioni percepiscono come prioritaria la specializzazione tematica e il rafforzamento delle reti territoriali.	È necessario creare <b>percorsi di specializzazione</b> e strumenti di coordinamento territoriale (tavoli, protocolli, accordi quadro), integrando progressivamente competenze digitali per la gestione e la valutazione dei progetti.
D17	Le barriere individuate riguardano <b>manca di</b>	È opportuno intervenire su semplificazione interna

	<p><b>risorse</b> (47,64%), <b>burocrazia</b> (16,04%), <b>collaborazioni non efficaci</b> (3,77%) e <b>difficoltà nel raggiungere donatori</b> (2,36%).</p> <p>Tra le altre risposte fornite si trova <b>Mancanza di volontari e Difficoltà di organizzare realtà del terzo settore con la politica del territorio</b>. Il quadro conferma che gli ostacoli sono di natura sia procedurale che relazionale.</p>	<p>(template, procedure), <b>competenze di fundraising e costruzione di reti</b>, adottando strumenti di governance che favoriscano chiarezza di obiettivi e coordinamento operativo.</p>
D18	<p>La formazione specialistica in progettazione sociale è considerata molto utile dalla quasi totalità dei rispondenti (29,72% “molto” e 64,15% “moltissimo”), a conferma di un <b>fabbisogno formativo ampio e riconosciuto</b>.</p>	<p>È importante <b>offrire percorsi completi e pratici</b>, con componenti di valutazione, tutoring e applicazioni su casi reali, per assicurare trasferimento delle competenze e miglioramento misurabile della capacità progettuale.</p>
D19	<p>Le competenze ritenute fondamentali per un professionista del terzo settore spaziano dall'<b>analisi dei bisogni alla gestione di progetti</b>, dalla <b>comunicazione al fundraising</b>. La tendenza a selezioni multiple (83%) indica che le organizzazioni percepiscono queste dimensioni come complementari e non alternative.</p>	<p>È utile <b>integrare competenze tecniche e trasversali</b> in percorsi coerenti: collegare quadro logico, budget, piano di comunicazione e strategia di raccolta fondi, così da garantire un approccio sistemico alla progettazione.</p>
D20	<p>Le difficoltà maggiori circa la creazione di reti di collaborazione sul territorio riguardano <b>divergenza di obiettivi tra organizzazioni</b> (62,20%), <b>risorse economiche limitate</b> (18,90%) e <b>complessità burocratiche</b> (18,90%). Questo evidenzia che la costruzione di reti efficaci richiede non solo volontà, ma anche strumenti e regole condivise.</p>	<p>Si suggerisce di <b>rafforzare capacità di governance delle reti</b>: definire obiettivi comuni, ruoli, tempi e indicatori, supportando il lavoro con protocolli operativi, piattaforme collaborative e momenti di verifica congiunta.</p>
D21	<p>Le soluzioni indicate per rafforzare la collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore comprendono <b>tavoli di coordinamento</b> a livello territoriale (74,65%), maggiore <b>finanziamento dei progetti collaborativi</b> (18,31%) e <b>semplificazione burocratica</b> (7,04%). Si tratta di leve che, se attivate insieme, possono migliorare qualità, velocità e trasparenza</p>	<p>È opportuno <b>sviluppare competenze per la co-progettazione</b>: lettura degli strumenti amministrativi, gestione dei tavoli, pianificazione integrata e monitoraggio condiviso, così da rendere più efficaci le partnership pubblico-private.</p>

	dei processi.	
D22	Non tutte le organizzazioni dichiarano <b>esperienza nell'organizzazione di eventi</b> , attività utile per disseminazione, advocacy e raccolta fondi. La variabilità delle esperienze suggerisce di strutturare competenze pratiche e standard minimi di qualità.	Occorre <b>fornire strumenti</b> per la pianificazione, la logistica, la promozione e la valutazione degli eventi, con particolare attenzione a obiettivi, pubblici di riferimento, messaggi e indicatori di risultato.
D23	La <b>conoscenza delle tecniche di comunicazione</b> è considerata cruciale dalla quasi totalità dei rispondenti (23,58% "molto" e 73,11% "moltissimo"). Ciò riflette la consapevolezza che la comunicazione incide sulla capacità di coinvolgere stakeholder e beneficiari e di rendere visibili risultati e impatti.	È necessario <b>sviluppare competenze di comunicazione strategica</b> : definizione di obiettivi, messaggi, media relations, storytelling e produzione di contenuti, integrando comunicazione e progettazione per garantire coerenza e efficacia delle iniziative.

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'analisi condotta ha permesso di fotografare con precisione lo stato delle competenze negli ETS, evidenziando punti di forza e criticità che incidono direttamente sulla capacità di generare interventi sociali efficaci. Da questa base nasce la progettazione del master in Progettazione Sociale e del corso di perfezionamento in La gestione di un progetto finanziato: dalla progettazione alla rendicontazione, strumenti pensati per colmare gap reali di competenze.

I risultati ottenuti confermano l'importanza di:

- rafforzare le competenze metodologiche e operative per la progettazione, la rendicontazione e la valutazione d'impatto;
- promuovere l'adozione di strumenti digitali e tecniche di fundraising per migliorare la sostenibilità dei progetti;
- valorizzare competenze trasversali come comunicazione e networking, indispensabili per costruire partenariati efficaci.

Questa ricerca rappresenta un passaggio chiave per il progetto *AttivAzione*, perché consente di

trasformare evidenze empiriche in azioni formative concrete, con l'obiettivo di incrementare la capacità generativa degli ETS e di renderli protagonisti di un welfare più inclusivo e innovativo.